

Oice-Cer: ricavi a 1,3 miliardi (+3,9%)

Produzione in aumento nel 2015 per l'ingegneria

Produzione in crescita del 3,9% a 1.314 milioni euro, abbinata a un aumento degli addetti del 2,5%, a fronte dell'andamento stabile (+0,6%) dei contratti. Uniche due note negative (-1,5%) e il leggero calo del valore dei bandi pubblici, dopo l'impennata (+17,8%) evidenziata l'anno scorso. Magari non è ancora il caso di brindare, ma di certo gli indicatori 2015 del mercato dell'ingegneria danno l'impressione che la caduta vertiginosa degli anni della crisi si è quantomeno fermata. Lo ha ribadito anche il direttore generale del Cer, Stefano Fantacone, presentando la scorsa settimana a Roma il rapporto annuale sull'andamento del settore. In netto aumento è poi la produzione estera che registra un incremento del 15%. Anche i contratti all'estero cresceranno quest'anno: la stima dice +17 per cento. Si riduce però il portafoglio ordini (-9,5% nel 2014 e dell'1,5% nel 2015) per le imprese oltre i 50 addetti, che nel 2014 registrarono un -13,9%, mentre quelle al di sotto dei 50 addetti crescono del 3,6%. «Presenza all'estero e dimensioni di impresa - ha commentato Fantacone - rappresentano il discriminante che taglia in due il settore». Chi è più forte cresce di più. Soprattutto chi è riuscito a ritagliarsi uno spazio all'estero. Con dati complessivi che però non riescono ancora a tenere il paragone con il peso del mercato interno, che assorbe ancora l'80% della produzione totale, nonostante la spinta evidenziata dall'export negli ultimi anni, dal momento che molte società lo percepiscono in peggioramento rispetto all'anno precedente, così come rimane sempre minimo il valore della domanda pubblica rispetto al dato degli altri paesi europei.

I BANDI NEI PRIMI SEI MESI

Primi sei mesi in rialzo per il mercato della progettazione. E per il secondo mese consecutivo incrementi superiori al 60% in valore sull'anno precedente: +67,3% a giugno. Il mese scorso, secondo l'osservatorio Oice-Informatel le gare per servizi di ingegneria e architettura sono state 358 (di cui 32

sopra soglia) per un importo complessivo di 45,1 milioni (33,9 sopra soglia). Rispetto a giugno 2014 il numero dei bandi rilevati rimane invariato ma il loro valore cresce del 67,3% (+110,8% sopra soglia e +2,9% sotto soglia).

Complessivamente, nel primo semestre, sono state indette 1.921 gare (di cui 162 sopra soglia) per un valore di 231 (153,1 sopra soglia). Il confronto con lo stesso periodo del 2014 è positivo: il numero delle gare cresce del 2,5% (+11% sopra soglia e +1,7% sottosoglia), e il loro valore sale del 4,6% (+0,6% sopra soglia e +13,4% sotto soglia).

Le gare italiane nel mercato europeo sono passate dalle 146 dei primi sei mesi 2014 alle 162 del 2015: +11 per cento. Nell'insieme dei paesi dell'Unione europea il numero dei bandi per servizi di ingegneria e architettura mostra nel primo semestre del 2015 una crescita del 18,1 per cento. Rispetto al totale delle gare pubblicate in Europa, il numero di quelle italiane rimane comunque molto modesto, solo l'1,9 per cento. Si tratta di un dato di gran lunga inferiore rispetto a quello di paesi di paragonabile rilevanza economica: Francia 33,9%, Germania 19,3%, Polonia 9,8%, Svezia 4,8%, Gran Bretagna 4,4 per cento.

«Prosegue l'andamento positivo del mercato pubblico - ha dichiarato Patrizia Lotti, Presidente Oice - che si avvicina ai livelli del 2011-2012, ora è assolutamente necessario rafforzare la ripresa incrementando gli investimenti pubblici sulle grandi e piccole infrastrutture. Occorre però avere attenzione alla qualità degli affidamenti, oltre che al loro numero e al loro valore». ■ **Al.Le-Mau.S**